DA 51985

CONSIGLI

DI

ROBERTO SCHUMANN

AI GIOVANI

STUDIOSI DI MUSICA

Traduzione dal tedesco

DI

E. F. BOSSOLI

MILANO

E. BUFFA e COMP.

EDITORI DI MUSICA

Galleria De-Cristoforis, 55-56-57

1886

Digitized by Google

ZENTRALBIBLIOTHEK
Vorbesitzer
Bibliothek
C.G.Cairati
ZÜRICH

Milano. 1886. — Tip. A. Gattinoni, Via Pasquirolo, 12.

Digitized by Google

CONSIGLI DI ROBERTO SCHUMANN

AI GIOVANI

STUDIOSI DI MUSICA

1. L'educazione dell'orecchio è della massima importanza, ed è bene l'occuparsene per tempo. Sforzati a riconoscere la nota che senti ed il tono d'ogni pezzo di musica. Ricerca altresì a quali suoni della scala corrispondano quelli date dalle campane, dai vetri delle finestre, dal cùculo.

2. È ottima cosa il suonar spesso e con diligenza le scale e gli studii di meccanismo. E molti anzi credono che si possa ottenere il massimo risultato utile, col dedicare sempre e sino all'età più avanzata parecchie ore della giornata agli esercizi puramente meccanici delle dita. Così facendo gli è come studiare giornalmente a recitare l'alfabeto con crescente rapidità.

   Impiega meglio il tuo tempo.

3. Si sono ideate le così dette tastiere mute; provale

Digitized by Google

per un po' di tempo per convincerti della loro inutilità. I muti non possono insegnare a parlare.

4. Suona in tempo! L'esecuzione di taluni concertisti rassomiglia all'andatura d'un ubbriaco. Guardati dal pigliar a modello costoro.

5. Studia per tempo i principii dell'armonia.

6. Non ti sgomentar delle parole: teoria, basso numerico, contrappunto ed altre; con un po' di buon volere esse ti diverranno presto famigliari.

7. Guardati dal suonar trascurato! Ogni pezzo sia da te eseguito accuratamente, nè mai monco o dimezzato.

8. Il suonar troppo in fretta o troppo adagio sono difetti grandi ugualmente.

9. Cerca di suonar con perfezione i pezzi facili, ciò val infinitamente meglio, che eseguire mediocremente delle composizioni difficili.

10. Tieni sempre il tuo stromento perfettamente accordato.

11. Non basta che tu sappia eseguir colle dita i tuoi pezzi sul clavicembalo, ma devi anche poterli cantare da te sottovoce a memoria, senza lo stromento. Addestra la tua immaginazione al punto da poter ritenere a mente, non solo la melodia di un componimento, ma altresì la relativa armonia.

12. Sforzati, anche avendo poca voce, di cantare a prima

Digitized by Google

vista, senza l'aiuto dello strumento; così facendo, perfezionerai sempre maggiormente il tuo orecchio. Ma se hai la fortuna di possedere una bella voce, non esitar un momento a coltivarla, e riguardala come il dono più prezioso che ti abbia concesso il cielo.

13. Tu devi procurare di giungere al punto di capire la musica scritta, al solo guardarla sulla carta.

14. Allorchè suoni non por mente a chi sta ascoltando.

15. Suona sempre come se ti udisse un maestro.

16. Se ti presentano da suonare un pezzo che sia nuovo per te, leggilo prima di eseguirlo.

17. Se provi stanchezza allorchè sei giunto al termine del tuo lavoro musicale quotidiano, non isforzarti ad ulteriori occupazioni. È meglio riposare anzichè lavorare senza lena e vigore.

18. Nell'età matura non suonar le bazzecole di moda della giornata. Il tempo è prezioso: bisognerebbe poter vivere cento volte più a lungo, per pigliare cognizione delle sole buone composizioni che esistono.

19. Non si allevano sanamente i fanciulli con paste dolci e confetti. Il cibo dello spirito, come quello del corpo, deve essere semplice e fortificante. I grandi maestri vi hanno abbondantemente provveduto: tienti alle loro opere.

20. Tutta la musica di mera bravura passa presto di

Digitized by Google

moda: l'agilità ha valore soltanto, allorchè serve a scopi più elevati, cioè, a rendere più perfetta l'esecuzione della musica di merito reale.

21. Non ajutar a diffondere le cattive composizioni, appoggiane anzi la soppressione.

22. Non suonar la cattiva musica, non stare neppure ad ascoltarla, a meno di esservi obbligato.

23. Non creder che la vera bravura consista solo nell'agilità. Cerca piuttosto di produrre nell'esecuzione di un pezzo, quell'impressione che aveva in mente il compositore, e non altro. Il di più sarebbe caricatura.

24. Abbi per cosa abbominevole e mostruosa il fare cambiamenti e mutilazioni nei pezzi dei buoni compositori, oppure l'introdurvi abbellimenti di uso troppo recente o di moda. È il massimo sfregio che tu possa fare all'arte.

25. Nella scelta dei pezzi che vuoi studiare, senti il parere di persone di te più sperimentate; così facendo, risparmierai molto tempo.

26. Cerca di conoscere a poco a poco i capolavori dei migliori compositori.

27. Non illuderti sul valore degli applausi che ottengono dalla moltitudine i così detti grandi concertisti. Il plauso degli artisti sia per te di maggior valore di quello della folla.

28. La musica di pura moda ha vita breve, e se tu persisti a coltivarla, passerai per uno sciocco.

Digitized by Google

29. Il suonar molto in società è più dannoso che utile. Farai bene di adattarti al gusto ed alla intelligenza del tuo uditorio, ma però non suonar mai cosa di cui tu possa fra te stesso vergognarti.

30. Non trascurare le occasioni di eseguir della musica assieme ad altri strumenti, come per esempio in duetti, terzetti, quartetti. Acquisterai con ciò scorrevolezza e slancio nella tua esecuzione.

31. Se tutti volessero fare il primo violino, non sarebbe possibile mettere assieme nessuna orchestra. Stima perciò ogni suonatore al proprio posto.

32. Ama lo stromento che suoni, ma non esser tanto vano da creder che esso prevalga su tutti. Pensa che ve ne sono altri non inferiori. — Rifletti poi che vi è la voce umana, e che il sublime della musica sta nella combinazione del coro coll'orchestra.

33. Progredendo nell'arte, cerca di famigliarizzarti più colle partiture che con gli artisti.

34. Suona spesso le fughe dei grandi maestri, quelle specialmente di G. S. Bach. *Il Clavicembalo ben temperato* sia il tuo pane quotidiano. — Allora diverrai per sicuro valentissimo.

35. Prediligi fra i tuoi compagni, quelli a te superiori.

36. Tempera la severità de' tuoi studii musicali colla lettura dei buoni poeti. Passeggia altresì spesso per l'aperta campagna.

Digitized by Google

37. Puoi imparar molto dai cantanti, ma non prestar fede a tutto quello che dicono.

38. Rifletti che non sei unico nel mondo, e perciò sii modesto! Tu non hai forse ideato o trovato cosa che altri prima di te non abbia ideata o trovata. E qualora ti accadesse di ciò fare realmente, abbilo come un dono celeste, che tu devi dividere con altri.

39. Tu guarirai presto da ogni vanità e presunzione, se studierai la storia della musica e se andrai a sentire i capolavori delle varie epoche.

40. Un buono e bel libro è quello di Thibaut, intitolato: *Sulla purezza della musica* (1); leggilo spesso, quando giungerai all'età matura.

41. Se senti a suonar l'organo, passando innanzi ad una chiesa, entra ed ascoltalo. — Se puoi sederti avanti a questo strumento, provane la tastiera e rimarrai stupito dell'immensa forza della musica, prodotta dalle tue piccole dita.

42. Non trascurar nessuna occasione di suonar l'organo; non vi è strumento al par di quello per render manifesto il suonar scorretto dell'esecutore e il cattivo stile del compositore.

43. Canta spesso nei cori, specialmente nelle parti medie. Ciò contribuirà a svegliare il tuo sentimento musicale.

44. Ma cosa vuol dire avere il sentimento musicale? Tu ne sei privo, se suoni il tuo pezzo laboriosa-

(1) Vedasi la nota in fine.

Digitized by Google

mente da un capo all'altro, fissando con ansietà le note scritte, oppure se nella esecuzione ti fermi di botto, assolutamente incapace di proseguire, qualora per isbaglio ti voltano due fogli in una volta. — Ma tu lo possiedi certamente codesto sentimento musicale, se suonando un pezzo che sia nuovo per te, tu indovini in certo modo quello che segue, oppure lo rammenti, qualora il pezzo ti sia già noto; in una parola, se hai la musica non soltanto nelle dita, ma altresì nella testa e nel cuore.

45. Ma come si può acquistare questo sentimento musicale? Questo, o mio giovane amico, è un dono divino. Esso consiste precipuamente in un orecchio fino ed in una rapida facoltà di percezione.

Queste felici disposizioni possono essere coltivate e perfezionate, non però col rinchiuderti solitariamente nella tua camera, dedicandoti solo a studii meccanici, ma col mantenerti in vivo e multiforme esercizio musicale, specialmente col coro e coll'orchestra.

46. Procura di conoscere bene, e per tempo, l'estensione della voce umana, nelle sue quattro modificazioni. Studiala particolarmente nei cori, esamina in quali note la voce manifesti la sua maggior potenza, con quali altre possa esprimere le passioni tenere, i sentimenti delicati.

47. Porgi attento orecchio ai canti popolari; essi costituiscono una ricca sorgente di bellissime melodie, e possono indicare il carattere delle varie nazioni.

Digitized by Google

48. Fa spesso esercizio di lettura nelle antiche chiavi, altrimenti molti tesori dei tempi passati, rimarranno sconosciuti per te.

49. Studia per tempo il diverso suono ed il carattere proprio dei vari strumenti; cerca di imprimere bene nell' orecchio, la loro qualità particolare di voce.

50. Non trascurar mai di sentire le buone opere.

51. Onora l'antico, ma piglia anche vivo interesse al moderno. — Non esser mal disposto verso nomi non ancor a te noti.

52. Non giudicare una composizione dalla prima volta che la senti, poichè ciò che piace a bella prima non è sempre la cosa migliore. I maestri devono esser studiati. Molte cose non diverranno chiare per te, se non nell'età più matura.

53. Nel fare un giudizio delle composizioni devi distinguere quelle che appartengono all' arte vera, da quelle che sono meramente destinate ai dilettanti. Tieni in pregio le prime, ma tuttavia non andar in collera colle altre.

54. Melodia — ecco la gran parola, il grido di guerra dei dilettanti; e per verità bisogna confessare, non esser musica quella che è spoglia affatto di melodia. Ma intendiamoci bene sul significato che essi danno a questa parola. — Pei dilettanti tutta la musica melodica consiste generalmente in cantilene piacevoli, di ritmo gradevole e facili a ritenersi.

Digitized by Google

Ma vi è della musica di stampo ben diverso, e se tu apri le opere di Bach, di Mozart, di Beethoven, troverai che le loro melodie ti si presentano sotto mille variate foggie. Credo che dopo ti verranno presto a noia le meschine forme ritmiche delle melodie nelle opere moderne italiane.

55. Se comporrai delle piccole melodie stando al clavicembalo, sarà bellissima cosa, ma di gran lunga meglio sarà se i pensieri musicali ti si affacceranno alla mente, senza il sussidio dello strumento. Rallegrati allora, poichè sarà segno che l'interno tuo sentimento musicale si risveglia. Le dita devono obbedire alla testa e non questa a quella.

56. Quando incomincerai a comporre fa tutto prima nella tua mente, e non provare il tuo componimento al cembalo, se non quando lo avrai completamente ideato. Se la tua musica proviene dall'anima e dal cuore, e tu stesso ne sei commosso, allora potrà essa commuovere anche gli uditori.

57. Se il cielo ti fece ricco di una vivace immaginazione, ti accadrà sovente di sedere al clavicembalo, nelle ore di solitudine, come sotto l'influenza di una attrazione, tentando di esprimere con delle armonie i sentimenti dell'animo tuo; e quanto più oscura ti sarà ancora la scienza armonica, tanto più misteriosamente ti sembrerà di essere come trascinato in circoli incantati. — Queste sono le ore più belle della gioventù. Guardati però dal cedere troppo di frequente alle seduzioni di un

Digitized by Google

talento che può indurti a sprecar tempo e forze, correndo dietro a fantasmi. — Non si giunge a padroneggiare le forme della composizione, ad esprimere chiaramente le proprie idee, se non mettendo in iscritto i proprii concetti. Perciò è meglio lo scrivere di più di quanto si improvvisi.

58. Cerca di acquistare per tempo l'arte di dirigere. Osserva spesso i buoni direttori ed accompagnali pure silenziosamente colla mente. — Acquisterai così chiarezza di percezione ed accuratezza.

59. Cerca di acquistare esperienza nella vita, e procurati cognizioni in altre arti ed in altre scienze, oltre la musica.

60. Le leggi della morale sono altresì quelle dell'arte.

61. Colla diligenza e colla perseveranza progredirai sempre maggiormente.

62. Da una libbra di ferro, che costa pochi soldi, si può ricavare un migliaio di molle da orologio, il cui valore, in confronto a quello di origine, è prodigioso. Adopra quindi coscienziosamente la libbra che hai ricevuto dal Creatore.

63. In arte, nulla di grande si produce senza entusiasmo.

64. Lo scopo dell'arte non deve essere il guadagno materiale. Diventa valente più che puoi, il resto verrà da sè.

65. Lo spirito della composizione non ti riescirà chiaro, se non quando comprenderai bene le forme di essa.

Digitized by Google

66. Il genio solo forse può capire intieramente un altro genio.

67. Si è creduto che un perfetto musicista dovesse essere in grado, nell'udire per la prima volta un pezzo orchestrale, anche complicato, di vederlo nella propria mente come se avesse davanti la partitura scritta. — Questo sarebbe davvero il colmo dell'intelletto musicale che possa immaginarsi.

68. Lo studio non ha fine.

Digitized by Google

ANT. FRIED. JUST. THIBAUT

celebre giureconsulto tedesco, nacque nel 177[illegible] a Hameln (Annover) e morì nel 1840 a Heidelberga, ove era professore in quella Università.

Fu uomo di molta dottrina, di ottimo carattere, di ingegno acuto: scrisse parecchie opere di giurisprudenza che sono tuttora tenute in grandissimo pregio.

Cultore appassionato della musica, non risparmiò cure nè spese per procurarsi le migliori produzioni musicali d'ogni paese, e giunse a raccogliere 6[illegible] composizioni di oltre cento autori che vissero dal 1[illegible] al 1700.

Aveva riunito intorno a sè alcuni amici, dilettanti come lui di musica, e sotto la sua direzione faceva eseguir le più belle composizioni dei maestri antichi e moderni.

Nel 1825 pubblicò a Heidelberga il suo opuscolo — *La purezza della musica* « *Ueber die Reinheit der Tonkunst.* » Questa operetta che racchiude idee giustissime e sani criteri, fece molta sensazione in [illegible]

Digitized by Google

mania, ebbe parecchie edizioni — l'ultima delle quali, la quinta, è del 1875.

Sebbene osteggiata da principio da taluni musicisti di professione, meravigliati che un semplice dilettante, per di più avvocato, ne sapesse assai più di loro, quest'opera ottenne tuttavia il suo scopo, di ridestare cioè l'amore al vero bello e lo studio degli antichi, che pare in quel tempo si trascurasse.

Sull'esempio di Thibaut si formarono in Germania numerose società musicali che prosperano tuttora.

La raccolta musicale di Thibaut dopo la sua morte, fu acquistata dal Re di Baviera per la Biblioteca Reale di Monaco.

Il catalogo di questa raccolta fu pubblicato da K. Gross a Heidelberga nel 1842, dal titolo:

Verzeichniss der von dem verstorbenen Gross-Badischen Prof. der Rechte und Geheimenrathe Dr. A. F. I. Thibaut zu Heidelberg hinterlassenen Musikalien-Sammlung.

N. d. T.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

PREZZO C. 40

Digitized by Google